

L'italiano in Europa

Pizza, cappuccino, spaghetti ed espresso. Queste sono alcune parole che prendono il nome di italianismi e sono le parole italiane che, secondo una ricerca, sono quelle più usate nelle lingue dei 27 paesi membri dell'Unione europea. Sono anche quelle che, secondo il resto d'Europa, meglio rappresentano l'Italia. La ricerca infatti ha chiesto di dichiarare quale fosse la parola più identificativa del nostro paese: alcune risposte erano piuttosto scontate, altre invece si sono rivelate delle autentiche sorprese come in Lettonia o a Malta.



Conosci altri italianismi? In quali lingue vengono usati?

Le parole riportate di seguito sono risultate essere gli italianismi più famosi in Europa, ma sono tutte davvero nate in Italia? Per scoprirlo completa lo schema sottostante inserendo le parole mancanti e collegando poi la colonna di sinistra con quella di destra.

-----	L'ordine monastico dei Cappuccini è nato in Italia ma i primi a dare questo nome a una bevanda sono stati gli austriaci. Infatti il colore del caffè viennese (miscela di caffè con panna montata) ricordava la veste indossata dai frati cappuccini. Il nome è arrivato in Italia nel Novecento, è stato usato per chiamare la bevanda calda tipica della colazione italiana e da allora è considerata una parola italiana.
GAZZETTA	Dall'olandese <i>lot</i> (perdere) a sua volta preso dall'antico germanico <i>hlauts</i> con il significato di "sorte", "porzione assegnata". La parola è rientrata nell'italiano attraverso il francese perché la sua prima comparsa certa è stata a Firenze nel 1530.
-----	Il nome è diventato famoso grazie al film "La dolce vita" (1959) di Federico Fellini. Esistono invece diverse teorie in merito a dove e perché il regista abbia preso il nome per il proprio personaggio, un fotografo a caccia di personaggi famosi.
-----	Dalla parola latina <i>vir</i> (uomo), presso i Romani la <i>virtus</i> indicava un insieme di qualità proprie di ciascun buon cittadino romano: forza, coraggio e integrità morale. Di seguito e per estensione il termine è passato a indicare colui che è capace di usare con assoluta padronanza i mezzi tecnici connessi con l'esercizio di un'arte.
PAPARAZZO	Moneta veneziana coniata a partire dal XV secolo. All'inizio del XVII secolo veniva venduto un giornale a Venezia che costava quanto il valore di quella moneta.
-----	È una parola italiana ed è dovuta alla capacità che ha questo strumento di poter suonare note a volumi diversi in base al tocco.
-----	La parola proviene dall'antico germanico e significava "tavolo dei cambi di denaro", poiché le attività che oggi vengono fatte presso questo luogo, venivano allora fatte per la strada su delle panche di legno, chiamate appunto <i>bank</i> . Firenze, nel XII secolo, ha visto la nascita di questo luogo così come lo conosciamo oggi.
VIRTUOSO	Derivata una parola germanica, <i>bizzo</i> o <i>pizzo</i> che significava "boccone", "pezzo di pane", "focaccia". Si è diffusa in epoca recente attraverso il napoletano e da lì in tutte le lingue del mondo.